

PROCEDURA D'APPALTO DEI LAVORI DENOMINATI "IMPIANTO NATATORIO IN VIALE DELLA REPUBBLICA – 2° STRALCIO – LOTTO 1 CON RISERVA DI AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI AFFERENTI AI LOTTI 2 E 3 SECONDO LA PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 63 COMMA 5 DEL D.LGS. 50/2016

CIG N. 726083241D

RISPOSTE A QUESITI

Aggiornamento al 11.01.2018

QUESITO N. 1	
In merito a quanto indicato e richiesto al punto F.2 attestazione SOA e CAM presente a pagina 14-15 del Disciplinare di gara, nel caso in cui l'azienda mandataria sia in possesso di certificazione ISO 9001 ma non delle certificazioni EMAS e ISO 14001 e SA 8000, è consentito inserire una autocertificazione sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa mandataria che dichiari di operare in modo conforme e secondo i Criteri Minimi Ambientali (CAM) di cui all'art. 34 del Codice così come individuati dal D.M. 11.01.2017?	
RISPOSTA A QUESITO N. 1	
NO, sono consentite unicamente le modalità illustrate al Punto F.2 dell'art. 13 del Disciplinare di gara.	
QUESITO N. 2	
In riferimento ai requisiti richiesti al punto F) dell'art. 13 del disciplinare e precisamente punto 2.1.2 certificazione SA 8000:2014, chiediamo se tale certificazione in caso di partecipazione in ATI costituenda deve essere posseduta da tutte le imprese (capogruppo/mandataria e mandanti) o sia sufficiente il possesso da almeno una delle imprese del raggruppamento.	
QUESITO N. 3	
In riferimento all'appalto in oggetto si chiede se è possibile partecipare come mandante di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese non essendo in possesso dei Criteri Minimi Ambientali (EMAS, ISO 14001 e SA 8000), con la mandataria in possesso degli stessi.	
RISPOSTA AI QUESITI N. 2 E 3	
I requisiti relativi ai Criteri Minimi Ambientali (C.A.M.) di cui all'art. 34 del D.Lgs. 50/2016, definiti nel Disciplinare "requisiti ambientali – etico morali", devono essere posseduti da <u>ciascun concorrente</u> che intende partecipare alla procedura di gara, anche se riunito in un raggruppamento temporaneo di operatori economici.	

QUESITO N. 4	
<p>In merito al punto F2) del disciplinare di gara essendo un' ATI costituenda si chiede:</p> <p>impresa mandataria: impresa edile (categoria prevalente OG1 class. V) in possesso della certificazione ISO 9001:2008 – ISO 14001 e del D. Lgs. 231/01;</p> <p>mandante: impresa impiantistica (categoria scorporabile OG11 class. VI) in possesso della certificazione ISO 9001:2008 – D.Lgs. 231/01;</p> <p>Possono le due imprese riunite in ATI verticale costituenda partecipare alla gara in oggetto pur non avendo la mandante la certificazione ISO 14001 ma possedendola la Capogruppo Mandataria?</p>	
RISPOSTA A QUESITO N. 4	
<p>I requisiti relativi ai Criteri Minimi Ambientali (C.A.M.) di cui all'art. 34 del D.Lgs. 50/2016, definiti nel Disciplinare "requisiti ambientali – etico morali", devono essere posseduti da <u>ciascun concorrente</u> che intende partecipare alla procedura di gara, anche se riunito in un raggruppamento temporaneo di operatori economici.</p>	

QUESITO N. 5	
<p>Si chiede conferma che, nel caso di partecipazione da parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) D.Lgs. 50/2016, il sopralluogo possa essere regolarmente svolto da un dipendente del consorziato esecutore nominato in gara dal consorzio.</p>	
RISPOSTA A QUESITO N. 5	
<p>Il sopralluogo può essere effettuato da un dipendente con qualifica tecnica di ogni impresa consorziata.</p>	

QUESITO N. 6	
<ul style="list-style-type: none"> - In merito al punto F2) del disciplinare di gara al fine del soddisfacimento del requisito, si chiede conferma che il concorrente possa essere in possesso della sola certificazione SA 8000:2014. - In merito al punto F2) del disciplinare di gara al fine del soddisfacimento del requisito, si chiede conferma che il concorrente possa essere in possesso della sola certificazione BSC o FSC. - In merito al punto F2) del disciplinare di gara al fine del soddisfacimento del requisito, si chiede conferma che il concorrente possa essere in possesso del solo modello organizzativo e gestionale ai sensi del D.Lgs 231/01 assieme a: presenza della valutazione dei rischi in merito alle condotte di cui all'art. 25 quinquies del D.Lgs. 231/01 e art 603 bis del Codice Penale e Legge 99/2016; nomina di un organismo di vigilanza, di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/01; conservazione della sua relazione annuale, contenente paragrafi relativi ad audit e controlli in materia di prevenzione dei delitti contro la personalità individuale e intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (o caporalato). 	
RISPOSTA A QUESITO N. 6	
<p>I requisiti relativi ai Criteri Minimi Ambientali (C.A.M.) di cui all'art. 34 del D.Lgs. 50/2016, definiti alla lettera F del Disciplinare: 2.1.2 Diritti umani e condizioni di lavoro, sono alternativi. Pertanto è sufficiente che il concorrente presenti <u>una</u> delle documentazioni previste dal predetto punto 2.1.2.</p>	

QUESITO N. 7	
<p>Nel caso di partecipazione in costituendo RTI, si ipotizza la seguente partecipazione: impresa A (capogruppo) OG1 61,13% - OG11 32,19%, impresa B (mandante) OG1 38,87% - OG11 46,74%, impresa C (mandante) OG11 21,07%.</p> <p>Si chiede conferma che la suddetta ripartizione delle quote sia corretta ai fini della regolare partecipazione.</p>	
RISPOSTA A QUESITO N. 7	
<p>La ripartizione ipotizzata può risultare corretta sempre che vengano rispettate le qualificazioni, sia dell'impresa capogruppo che delle mandanti, nei termini indicati dal Disciplinare, ovvero previsti all'art. 92 del D.P.R. 207/2010 e considerato anche l'art. 83 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.</p>	